

Dichiarazione  
Consolidata  
di carattere  
non finanziario  
**2020**



*Gruppo  
Bancario  
Cooperativo  
Iccrea*



**PERSONE  
ECOSISTEMA  
RESPONSABILITÀ**





# Lettera agli stakeholder

Presidente  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
**Giuseppe Maino**

Direttore Generale  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
**Mauro Pastore**



Nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, esercizio 2020, per rispondere concretamente alla crisi generata dalla pandemia, sono in primo piano i numeri della mobilitazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. A cominciare dall'adesione delle BCC Affiliate alle iniziative promosse dal Governo. Con riguardo alle **moratorie** si evidenzia che ammontano a **215.444 le pratiche deliberate** dal Gruppo, **per un debito residuo che supera i 23,2 miliardi di euro**.

Le 132 **BCC Affiliate e le Società del Perimetro Diretto** hanno inoltre erogato complessivamente 133.162 **finanziamenti** a valere sull'articolo 13 del DL 23 (DL *Liquidità*) garantiti dal **Fondo di Garanzia** delle PMI. **L'importo complessivo supera i 7 miliardi di euro**. Degli oltre 133 mila finanziamenti, più di 115 mila hanno riguardato pratiche relative ai prestiti previsti dalla lettera *m*) dell'art. 13 del DL *Liquidità* (fino a 25 mila euro, poi aumentato a 30 mila euro dopo la conversione in legge del DL *Liquidità*) per un importo complessivo superiore ai 2,3 miliardi di euro. La percentuale dei finanziamenti erogati sulle richieste ricevute è superiore al 97,7 per cento.

Al di là delle **previsioni normative che hanno originato oltre 215.000 moratorie**, le BCC Affiliate ne **hanno deliberate ulteriori 47.155 pari circa ad un ulteriore 22 per cento di posizioni sospese per sostenere il territorio del quale sono espressione**. Lo sforzo profuso (e le risorse dedicate alle specifiche attività) si è riverberato su tutto il sistema modificando sia le risultanze dell'attività ordinaria, sia le iniziative. È per questo che i finanziamenti a impatto sociale sono passati, rispetto al 2019, da 1,7 a 1,1 miliardo, con una riduzione del 35%. Sono in linea con il nuovo scenario delineato dalla pandemia anche i dati relativi ai finanziamenti per l'anticipo della cassa integrazione. Le pratiche sottoscritte ammontano a 2.721 contro le 110 del 2019.

Complessivamente nel 2020 è andato alle **famiglie e alle micro Piccole e Medie Imprese (mPMI) oltre l'84% dei finanziamenti, come si evince dalla ripartizione degli impieghi** del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Questi dati confermano la vicinanza concreta al territorio e al tessuto imprenditoriale del Gruppo, per il tramite delle BCC Affiliate, in coerenza con la **vision** espressa nell'art. 2 dello Statuto tipo delle BCC, in cui si legge: "Il Gruppo persegue la **crescita responsabile e sostenibile del territorio** nel quale opera e la scelta di **costruire il bene comune**". Sempre in linea con la **vision**, nel luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Programma di Trasformazione di Gruppo volto al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2020-2023. A marzo del 2020 il CdA di Iccrea Banca ha approvato il Piano di Sostenibilità di Gruppo, come documento inserito nel Piano Industriale. Si tratta del primo esercizio di integrazione degli obiettivi di sostenibilità con obiettivi industriali e strategici, svolto seguendo una logica di rischio-opportunità che ha portato a identificare i principali punti di forza, le opportunità da cogliere e i rischi collegati ai rapporti con i principali stakeholder. Anche la capillarità della presenza delle BCC sul territorio contribuisce alla vicinanza e alla raccolta delle istanze di soci e clienti. In particolare, dei 5.102 comuni bancarizzati italiani, il Gruppo Iccrea è presente con almeno una filiale in 1.740 comuni, pari al 34% dei comuni italiani bancarizzati; **su 303 di questi (pari al 17,4% del totale) le filiali del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria, in coerenza con la mission caratteristica di vicinanza e sostegno mutualistico al territorio. Nei comuni con meno di 5.000 abitanti, come da ultima rilevazione Istat, la presenza degli sportelli è pari a 577.**

Le 132 Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Iccrea, **al 31 dicembre 2020 contavano 825.835 soci**, con un incremento di **oltre il 2%** rispetto al precedente esercizio. La crescita della base



societaria rappresenta un segnale positivo, specie rispetto al contesto emergenziale, in quanto denota la fiducia che i soci continuano ad accordare alle Banche Affiliate al Gruppo Iccrea ed è al tempo stesso un segno della volontà di partecipazione all'impresa bancaria. **Impresa caratterizzata dallo scambio mutualistico, di supporto alla solidità della BCC locale, di riconoscimento del ruolo socio-economico che svolge nel territorio e non di aspettativa di un ritorno finanziario.**

Inoltre, nel 2020, nonostante le difficoltà e gli effetti della pandemia, si conferma (rispetto al 2019) lo stesso numero di **Comitati, pari cioè a 70 di cui 38 sono Comitati Giovani Soci**. Questi ultimi Comitati malgrado le difficoltà hanno continuato a organizzare molte attività, assicurando, da un lato, il coinvolgimento della comunità e la generazione di impatto positivo sul territorio – obiettivo di ciascuna BCC –, dall'altro, contribuendo alla mitigazione degli effetti negativi dettati dal momento storico in cui versa il Paese. Nel corso dell'anno di rendicontazione è stato avviato un progetto di misurazione dell'impatto di alcune iniziative realizzate dai Giovani Soci. La maggior parte delle attività organizzate riguarda l'accrescimento delle competenze tecniche, professionali e culturali dei giovani (*"Area di Formazione, informazione e upskilling"*) attraverso l'organizzazione di webinar, corsi di formazione online e corsi di lingua. Quasi un quarto delle iniziative ha previsto attività di beneficenza con contributi sia monetari che sotto forma di beni materiali concessi al fine di promuovere vari progetti per la comunità (*"Area Donazioni"*), come ad esempio le donazioni di attrezzature mediche durante i mesi dell'emergenza Covid-19. L'*"Area di Sviluppo socio-economico"* comprende iniziative volte alla creazione di realtà cooperative e reti sociali per i giovani nonché lo sviluppo di progetti di rieducazione, mentre le attività di *"Alleanze per lo sviluppo del territorio"*, con l'obiettivo di valorizzare il territorio e le sue tradizioni, sono state realizzate attraverso collaborazioni con altri attori del territorio, in particolare con rappresentanze del Terzo Settore (es. progetto con università per lo sviluppo del turismo del territorio). L'ultimo gruppo di iniziative, classificato come *"Attività per la protezione dell'ambiente"*, ha riguardato azioni concrete di tutela ambientale, quali ad esempio la pulizia delle spiagge e la piantumazione di alberi.

Si conferma anche per il 2020 l'impegno economico diretto di tutto il Gruppo Iccrea sul territorio, in termini di beneficenza e sponsorizzazioni.

Riguardo agli **impatti ambientali diretti**, ovvero derivanti dalle attività aziendali che determinano il consumo di risorse e le emissioni di sostanze nocive, si registrano impatti positivi su tutti gli indicatori, con una riduzione dei materiali impiegati, **come ad esempio il 26,5% in meno del consumo di carta e una riduzione dei consumi energetici complessivi del 2%** (dati da mettere in relazione anche all'emergenza pandemica e al forte ricorso dello *smart working*). Dal 2020 sono rendicontate anche le emissioni della flotta aziendale della Capogruppo e delle Società. **Le tonnellate in meno di CO<sub>2</sub> si tramutano in un impatto diretto ambientale decisamente positivo da parte del Gruppo Iccrea. La quota di energia elettrica consumata riconducibile a fonti rinnovabili è passata da circa il 64% a oltre il 72%.**

Riguardo agli **impatti ambientali indiretti** (ovvero gli impatti connessi alle attività di business a basso impatto ambientale) si rileva che nel corso del 2020 Iccrea Banca ha ottenuto l'approvazione dell'Euro Medium Term Note Programme - EMTN Programme, grazie al quale potrà emettere titoli obbligazionari con finalità sociale e/o ambientale (*Green and Social Bond*) in linea con le *best practice* di mercato. Iccrea Banca ha anche sottoscritto titoli obbligazionari che rientrano nella Global Category ESG (Environmental, Social e Governance). Inoltre, nell'anno di rendicontazione si registrano quasi **29.000 iniziative di finanziamento ad impatto ambientale (in particolare finanziamenti e fondi green per efficientamento energetico, riqualificazione abitativa ecc., in crescita rispetto allo scorso anno an-**



**che per aver consolidato l'attività di Iccrea Bancalmpresa) per un controvalore erogato pari a oltre 160 milioni di euro.**

Gli impatti ambientali indiretti sono sempre più centrali nelle prospettive di sviluppo europee. Il secondo tempo del programma annunciato da oltre un anno dal Green Deal europeo è iniziato con la consapevolezza che non si potranno raggiungere gli obiettivi di contrasto al cambiamento climatico e alle disuguaglianze sociali, senza che tali finalità non siano adottate dalle imprese e dai grandi capitali finanziari. Per perseguire la neutralità climatica in Europa sono due le priorità di investimento dettate dall'agenda: tecnologie pulite più avanzate e tecnologie legate allo sviluppo dell'Economia Circolare. Siamo all'avvio di una trasformazione simile alla rivoluzione digitale di 40 anni fa.

Adeguarsi e mantenere il passo con il grande cambiamento in atto è necessario per contribuire alla transizione ecologica ma anche per avvalersi delle opportunità di uno dei più grandi programmi di intervento pubblico dal Dopoguerra, tutto incentrato sulla sostenibilità. Cogliere le opportunità sarà determinante. Il programma europeo di ricostruzione dell'Europa del post-pandemia, denominato Next Generation Eu, unito al bilancio settennale della UE, prevede lo stanziamento di circa 1.824 miliardi di euro. In Italia il programma di investimenti che il Governo italiano ha varato per accedere ai fondi messi a disposizione dal Next Generation EU, ovvero il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede lo stanziamento di circa 191,5 miliardi di euro, di cui il 31% rivolto a finanziare progetti a sostegno della transizione verde e il 21% destinato a progetti a sostegno della trasformazione digitale**. Inoltre, il PNRR stabilisce che nessuna misura inserita in un piano per la ripresa e la resilienza debba arrecare danno agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento europeo sulla tassonomia. L'impegno profuso dalle aziende dovrà essere all'altezza della situazione per evitare l'esclusione da opportunità che hanno contraddistinto solo alcuni momenti storici, come l'attuale.

"La sostenibilità comincia a muovere – scrive Mario Calderini, professore del Politecnico di Milano e membro del Comitato Scientifico per la Sostenibilità del Gruppo Iccrea – una montagna di soldi e la soave prosopopea che ci ha accompagnati fino ad oggi lascia spazio a uno scontro durissimo. La posta in gioco è alta: scongiurare il rischio che l'aver reso la parola sostenibilità un imperativo si riveli una vittoria di Pirro". Dipende dai programmi politici e dai piani aziendali non rendere la parola sostenibilità una "scatola vuota" sostanzinandola con progetti concreti. Una sfida, quella attuale, che si innesta su un terreno fertile che nel caso del Gruppo Iccrea coniuga la governance cooperativa, in particolare delle BCC, con le nuove esigenze di business ambientale, sociale e un modello di rendicontazione adeguato alle sfide del futuro.

Presidente  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
**Giuseppe Maino**

Direttore Generale  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
**Mauro Pastore**





*Gruppo  
Bancario  
Cooperativo  
Iccrea*

